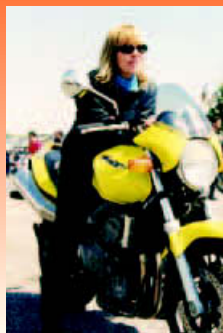


NUOVE TENDENZE



Paola Furlan: «Le due ruote sono sempre più femminili»

Non è più una rarità vedere una donna strecciare in moto. «In effetti — spiega Paola Furlan (foto a destra), presidente del moto club Motocicliste e del sito www.motocicliste.net — nel 2003 eravamo quasi

Parla la presidente del club motocicliste «Siamo quasi in 160mila»

100mila a guidare moto dai 125 cavalli in su, e da allora il numero è aumentato di 15-20mila persone all'anno». Ma chi sono le amanti delle due ruote? «Una donna fra i

20 e i 40 anni, che ama guidare una moto sui 600 cc, ha un titolo di studio medio-alto e arriva alla moto quando ha già una propria indipendenza economica. La maggior parte risiede nel Nord». E adesso anche le donne hanno cominciato a condividere con l'uomo l'amore per l'affascinante mondo delle due ruote.



C'è anche chi ama correre sui circuiti

L'INTERVISTA Tre donne raccontano sensazioni e progetti di un mondo ancora al maschile

«Libere in sella a una moto»

Sono in crescita le donne che amano i motori, sebbene nelle piccole città faccia ancora scalpore vedere un'amazzone in sella a un bolide su due ruote.

di Lorenzo Monachesi

Fa ancora un certo effetto vedere una bella donna scendere dalla moto. Alla fine bisogna ammettere che resiste il luogo comune secondo cui i motori non si addicono al femminile, eppure sta crescendo di anno in anno il numero delle appassionate delle due ruote.

La venticinquenne ascolana Romana Fede, la ventunenne jesina Alessia Polita e la quarantatreenne ascolana Daniela Fedi raccontano il loro rapporto con la moto di grossa cilindrata.

La gente si sorprende quando si accorge che in sella a quei bolidi ci sono delle donne?

Romana:
«C'è chi si sorprende quando scendo dalla mia Triumph 1000»

Romana: «In effetti c'è chi si stupisce quando mi vede scendere da una Triumph 1000».

Alessia: «Mi ricordo che la gente si è messa a ridere quando ho detto che corro in moto. Ho comunque notato una reazione di sorpresa sia dall'uomo sia dalla donna, allora ho deciso di non dirlo più».

Per una donna cosa rappresenta la moto?

Daniela: «E' libertà! Se voglio sentirmi viva e godermi solo mezz'ora di "vita" salgo in sella. No, non importa la velocità o la potenza».

Romana: «In quei momenti provo una sensazione unica che non riesco a raggiungere in altro modo».

Alessia: «E' difficile da spiegare, è come se in quei frangenti diventi un'altra persona».

E i genitori? Hanno assecondato la vostra passione?



VELOCE
Romana Fede sul podio non nasconde la sua grande soddisfazione (foto Cinzia Camela)



Romana: «Da sempre ho avuto questa passione, ma i miei avevano paura per cui sono stata lontana da questo mondo».

Alessia: «Ho praticato tanti sport ma alla fine non sono riuscita a portarne avanti nessuno, e così alla fine sono riuscita a convincere mia ma-

dre di farmi provare con la moto».

Daniela: «Ho fatto crescere in sella i miei due figli già da dentro la mia pancia. Chiara, che ha quasi sedici anni, ha già una motard 50 Gilera. Non ho avuto dubbi alla sua richiesta di una moto, e non di un classico scooter. Che



MAMMA
Con la tuta blu Daniela Fedi in sella alla sua moto. Sotto la bella Alessia Polita, protagonista al campionato europeo

Qual è stata la maggiore soddisfazione colta in questi anni?

Romana: «Aver girato sul circuito di Imola assieme a Marco Lucchinelli. Una possibilità offerta dal mio team Ducati e non nascondo di essermi emozionata quando ho cominciato a correre al fianco di un campione del mondo. Mi ricordo i suoi consigli e il complimento "Ragazza, ma tu vai forte"».

Alessia: «L'ho colta lo scorso anno a Valencia durante una corsa coi maschi nel campionato Europeo, in quella prova ho concluso all'undicesimo posto e ho preso punti».

Usate la moto per spostarvi tutti i giorni?

Alessia: «Per le strade non mi piace utilizzarla anche perché non mi fido degli altri».

Daniela:
«Che gioia quando ho visto mia figlia andare in Motard»

Romana: «Non ho una mia macchina per cui prendo la moto. Spesso da un passaggio alle amiche, del resto con la moto si può andare quasi dovunque e non ci sono problemi di parcheggio».

Daniela: «Prendo la mia fidata Gilera Rc 600, per spostarsi è l'ideale per una donna madre di famiglia e con un'attività artigianale».

Qual è il vostro rapporto con la moto?

Daniela: «Sono stata "trascinata" in questo mondo dalla forte passione di mio marito per i motori, in particolare di quelli montati su due ruote. Sono partita come "passeggera" e come assistente in garage, poi piano piano sono passata alla guida, la manutenzione la lascio ancora al marito».

Romana: «Guai a chi me la tocca. Addirittura d'inverno la tengo nel mio salotto e così posso vederla, è uno stile di vita, una specie di soprammobile. In un certo senso è la persona a me più vicina e che non mi tradisce mai».



gioia vederla partire con quel mezzo e con il maestro in tuta di pelle».

Quali sono i vostri progetti?

Romana: «Sto partecipando al Trofeo esordienti italiano (riservato a chi non ha mai corso) e adesso sono terza.

Mancano due gare per la fine per cui...»

Alessia: «Voglio che quest'anno (è seconda nel campionato europeo e terza in quello italiano) finisca al più presto. Il prossimo correrò solo con i maschi, parteciperò al campionato europeo 750 Suzuki Cup».